

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 55

Adunanza 22 dicembre 2014

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI ALPIGNANO – ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. (D.C.C. N. 27 DEL 19/06/2014) – PRONUNCIAMENTO DI INCOMPATIBILITÀ.

Protocollo: 887 – 47735/2014

Sotto la presidenza del Vicepresidente ALBERTO AVETTA, si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, ANTONIO MARCO D'ACRI, GIANFRANCO PORQUEDDU, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, SERGIO BISACCA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

È assente l'Assessore CARLO CHIAMA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che per il Comune di Alpignano:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 45-21263 del 29/07/1997 e successivamente modificato con la Variante Strutturale approvata con deliberazione G.R. n. 13-11562 del 26/01/2004;
- ⇒ ha approvato con le deliberazioni C.C. n. 42 del 30/09/1999, n. 14 del 04/02/2000, n. 26 del 11/04/2000, n. 07 del 18/02/2003, n. 06 del 18/02/2003 e n. 08 del 18/02/2003 sei Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione di C.C. n. 27 del 19/06/2014, il progetto preliminare della Variante Generale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 89 della L.R. 3/2013 e dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., trasmesso alla Provincia in data 31/07/2014 (pervenuto in data 11/08/2014), per la sua valutazione di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2".

(Prat. V.S. 05/2014);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 12.017 abitanti al 1971, 12.492 abitanti al 1981, 16.739 al 1991, 16.662 al 2001 e 16.893 abitanti, dato quest'ultimo che conferma un andamento sostanzialmente costante, dopo il consistente incremento in corrispondenza degli anni novanta;
- ⇒ superficie territoriale di 1.192 ettari dei quali 471 in pianura e 721 in collina; 755 ettari presentano pendenze inferiori ai 5%, 425 hanno pendenze tra i 5% e i 25% e 12 ettari presentano pendenze superiori ai 25%; nella porzione di territorio di pianura, 1084 ettari appartengono alla Classe II^a della Capacità d'Uso dei Suoli pari a circa il **90%** dell'intero territorio comunale. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 79 ettari;
- ⇒ è compreso nell'Ambito 4 di approfondimento sovracomunale "*AMT-OVEST*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali / commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ⇒ insediamenti residenziali: è individuato dal PTC2 tra i comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale e di diffusione urbana;
- ⇒ sistema produttivo: non presenta ambiti produttivi di I o II livello come definito dal PTC2;
- ⇒ è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dall'art. 20 del P.T.C.2 come "centro storico di tipo C di media rilevanza regionale";
- ⇒ infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla ex S.S. 24 (di competenza statale nel tratto Confine di Stato - Susa e provinciale da Susa a Torino), dalle Strade Provinciali n. 177 di Valdellatorre, 178 di Alpignano e dalla variante 24 del Monginevro;
 - è interessato da un nuovo tracciato stradale - variante sud-est di Alpignano dalla Sp. 178 a via Collegno (progetto 160) e da via Collegno alla Sp. n. 24 (progetto 160) ed inoltre è con un tratto di una nuova sede stradale complementare al collegamento dall'Autofrejus alla S.S. n. 24;
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è compreso nell'Ambito Sud 1 con i Comuni di: San Gillio, Druento, Venaria, Pianezza, Collegno, Buttigliera Alta, Rosta, Rivoli e Collegno, quale Gruppo di Lavoro per condividere il dissesto idrogeologico da sottoporre all'Autorità di bacino del fiume Po;
 - è attraversato dal Fiume Dora Riparia e dalla Bealera di San Gillio;
 - in base ai dati sul dissesto idrogeologico condivisi tra gli Enti coinvolti con la D.G.R. del 18/02/2008 n. 39-8244, sono presenti 11 ettari di dissesti areali;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 205 ettari (pari al **17%** circa dell'intero territorio comunale);
 - il PTC2 propone l'istituzione dell'area protetta provinciale "*Zona Naturale di Salvaguardia - della Dora Riparia*" nell'area compresa all'interno dei comuni di Almese, Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta, Caselette, Collegno, Pianezza, Rivoli, Rosta;
- ⇒ è classificato sismico in **zona 3**, in base all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28/04/2006 e la D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 e D.G.R n. 7-3340 del 03/02/2012;

preso atto che, avendo l'Amministrazione comunale avviato il procedimento della Variante strutturale in oggetto in data 29/03/2012 con l'adozione (mediante deliberazione del

Consiglio Comunale) della Deliberazione Programmatica, prima dell'entrata in vigore della L.R. 3/13 e s.m.i., si richiama quanto indicato al punto 4 del Comunicato della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizie ad oggetto: "*Chiarimenti sull'applicazione delle disposizioni transitorie di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 89 della legge regionale 25 marzo 2013, n. 3 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia"*" (BUR n. 22 del 30/05/2013), in cui è citato: "*.....l'approvazione degli strumenti urbanistici avviati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2013, che vengono approvati ai sensi della l.r. 56/1977 nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2013 stessa, avviene ai sensi dell'articolo 89 della l.r. 3/2013 ed è pertanto opportuno richiamare tale riferimento nella deliberazione*". Ne consegue che l'Amministrazione comunale avrà modo di concludere l'iter di approvazione della Variante strutturale nel rispetto delle disposizioni della L.R. 56/77 e s.m.i., ante modifiche introdotte dalla L.R. 3/13 e s.m.i., fatto salvo quanto sopraccitato;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il progetto preliminare della Variante Generale al P.R.G.C., così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 27 del 19/06/2014, finalizzati ad adeguare il Piano al P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico), proponendo il potenziamento di alcune aree residenziali e confermando le aree produttive del P.R.G.C. vigente, sulla scorta della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

rilevato che, nello specifico il progetto preliminare della Variante Generale al P.R.G.C., adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici,

- propone:
 - l'adeguamento del P.R.G.C. al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
 - il potenziamento della capacità insediativa (edilizia residenziale e edilizia sociale) con dismissione di alcuni edifici pubblici da adibire ad edilizia sociale, **è incompatibile con le Prescrizioni che esigono attuazione di cui al comma 5 art. 21 delle N.d.A. del PTC2;**
 - la riconferma delle aree produttive;
- omette:
 - l'individuazione di corridoi di inedificabilità per le nuove tratte viabili e dorsali ciclabili sovracomunali, di cui **al comma 1 art. 38 delle N.d.A. del PTC2;**
 - l'adeguamento degli strumenti urbanistici alla disciplina sul commercio, di cui **al comma 2 dell'art. 33 delle N.d.A. del PTC2;**

visti i pareri dei Servizi:

- Difesa del Suolo e Attività Estrattive della Provincia con nota prot. n. 157915/10.9.2 del 08/10/2014;
- Tutela e Valutazioni Ambientali della Provincia con nota prot. n. 193859/2014/lb8 del 09/12/2014 in riferimento alle procedura di V.A.S.;

preso atto che il Settore Territoriale Progettazione, Assistenza e Copianificazione Area metropolitana, della Direzione Regionale Programmazione Strategiche, Politiche territoriali ed Edilizia con nota prot. n. 7689/DB0823 del 15/03/2013 dichiarava conclusa la procedura di valutazione del dissesto e pericolosità, segnalando l'esigenza di alcuni adempimenti e richiamando il parere sismico ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 del Settore Regionale Territorio Rischio Geologico – Area di Torino espresso con nota prot. n. 9189 DB14/20 del 05/02/2013;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di approvazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e art. 89 della L.R. n. 3/13, **che il progetto preliminare** della Variante Generale al P.R.G.C. del Comune di Alpignano, adottato con deliberazione del C.C. n. 27 del 19/06/2014, **presenta alcuni elementi di incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, mentre, non si pone in contrasto con i progetti sovracomunali e con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2 per le motivazioni di seguito esposte:

- a) al comma 1 art. 15 delle N.d.A. del PTC2 è citato: "*Prescrizioni che esigono attuazione*) **Gli strumenti urbanistici generali e le relative varianti,, assumono l'obiettivo strategico e generale del contenimento del consumo di suolo e dello sprawling, e privilegiano pertanto, per rispondere al fabbisogno insediativo, gli interventi di riqualificazione e riordino del tessuto urbano esistente perseguendo l'obiettivo di qualità edilizia ed urbanistica, nel rispetto degli standard urbanistici per servizi pubblici e verde. A tale fine:**
– *promuovono, individuano e prevedono – ove occorra – i mutamenti più idonei della destinazione d'uso, il recupero e l'uso delle costruzioni non utilizzate o sottoutilizzate;*

.....;

al comma 5 art. 21 delle N.d.A. del PTC2 è citato: "*Prescrizioni che esigono attuazione*) **i**

Comuni che intendono variare il piano regolatore generale prevedendo un incremento insediativo residenziale devono operare, una preventiva valutazione in ordine ai seguenti elementi:

.....
- **Entità e caratteri dello stock abitativo inutilizzato;**

.....
L'importante analisi sull'inattuata capacità insediativa del Piano vigente, propedeutica al dimensionamento del P.R.G.C. e quantificata in 733 abitanti, andrebbe ulteriormente implementata con lo stock abitativo inutilizzato e gli interventi di ristrutturazione urbanistica ed edilizia che generano un aumento del peso insediativo, escludendo le residenze rurali, come richiesto dalle citate prescrizioni che esigono attuazione del PTC2 soprarichiamate. Per quanto attiene gli interventi di ristrutturazione urbanistica si rammenta che al comma 7 bis dell'art. 21 delle N.d.A. del P.T.C.2 viene concesso un ulteriore incremento fino al 7.5% della C.I.R. in eccedenza alle sogli consentite;

- b) al comma 1 art. 38 delle N.d.A. del PTC2 è citato: "(Prescrizioni che esigono attuazione) **"Gli strumenti urbanistici generali dei Comuni e le relative varianti recepiscono, adattandole alla specifica condizione del luogo e traducendole in prescrizioni del Piano di livello locale, le azioni di cui al comma 2 dell'art. 37 che precede"** e al comma 2 art. 37 delle N.d.A. del PTC2 è citato: **"Con riguardo agli interessi più direttamente connessi con il territorio provinciale, il PTC2 persegue i seguenti obiettivi:**

.....
per il perseguimento dei propri obiettivi, il PTC2 individua le seguenti azioni territorialmente rilevanti:

.....
f.6) **miglioramento della rete stradale di competenza provincialecon specifico riguardo alle infrastrutture.....**

-
i) **incremento dei percorsi ciclabili, perseguendo la continuità degli stessi sul territorio anche mediante individuazione cartografica dei tracciati delle "dorsali provinciali ciclabili"..... "**

Sulla scorta delle **prescrizioni che esigono attuazione** sopra richiamate, si evidenzia la presenza nelle cartografie del PTC2 (Cfr. tav. n. 4.3 "Progetti di Viabilità") di due nuove tratte stradali con caratteristiche sovracomunali, in particolare il collegamento Tangenziale-AutoFrejus-S.S. 24 che interessa marginalmente la zona nord/ovest del territorio comunale, attualmente in fase di studio e ricompreso nel più complesso "corridoio anulare esterno" / "corridoio pedemontana" e la "variante sud-est di Alpignano", interamente ricompresa nel territorio comunale e suddivisa in due tratte, la prima collega la S.P. n. 178 con via Collegno, attualmente definita come studio di fattibilità e la seconda che connette via Collegno alla S.P. n. 24 in fase di studio. Per entrambi le previsioni (nord/ovest e sud/est) il progetto preliminare della Variante Generale in oggetto dovrebbe riconoscere due corridoi di inedificabilità, compatibili con una strada a sezione sovracomunale comprensiva delle fasce di rispetto.

Inoltre, si evidenzia la mancanza e in altri casi la non corretta collocazione nelle cartografie del progetto preliminare della Variante delle dorsali ciclabili provinciali esistente e in progetto;

- c) al comma 2 dell'art. 33 delle N.d.A. del PTC2 è citato: "(Prescrizioni immediatamente vincolanti e cogenti) - **I Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali alle disposizioni statali e regionali in materia di commercio e di urbanistica commerciale e i regolamenti di polizia locale, nonché ad adottare i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui al decreto legislativo n. 114/1999, nel rispetto delle norme di cui all'articolo 3 della legge regionale 28/99 e s.m.i."**

Come indicato nelle **Prescrizioni immediatamente vincolanti e cogenti**, si ricorda che l'Amministrazione, dopo l'approvazione dei criteri sul commercio e il parere del settore competente regionale, dovrebbe adeguare il P.R.G.C. alla disciplina sul commercio, ai sensi dell'art. 29 della D.C.C. n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i., perimetrando nella cartografia gli Addensamenti e le Localizzazioni commerciali riconosciute con l'approvazione dei criteri commerciali ed integrare le Norme di Attuazione;

2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, rispetto al suddetto progetto preliminare della Variante Generale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Alpignano e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Vicepresidente
f.to A. Avetta